



## PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

### Schema Programma Triennale Opere Pubbliche 2014 – 2016

(AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE 12 LUGLIO 2011 N.12 DI RECEPIMENTO DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N.163 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI E DEL D.P.R. 5 OTTOBRE N.207 E SS.MM.II)

### **“QUADRO DEI BISOGNI E DELLE ESIGENZE INFRASTRUTTURALI”**

(ai sensi dell'art.6 della L.R. n.12 del 12/07/2011 e dell'art.7 del Decreto presidenziale della Regione siciliana n.13 del 31/01/2012).

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2014 – 2016  
**QUADRO DEI BISOGNI E DELLE ESIGENZE INFRASTRUTTURALI**  
(art.7 D.P.R.S. n.13 del 31/01/2012)

**P.T. – OO.PP. 2014 – 2016**

**“QUADRO DEI BISOGNI E DELLE ESIGENZE INFRASTRUTTURALI”** (ai sensi dell’art.6 della L.R. n.12 del 12/07/2011 e dell’art.7 del Decreto presidenziale della Regione siciliana n.13 del 31/01/2012).

**1. Premessa**

Premesso quanto contenuto all’art. 7 del Decreto presidenziale della Regione siciliana n.13 del 31/01/2012 che qui di seguito si riporta testualmente:

*“1. Le amministrazioni aggiudicatrici elaborano ogni anno uno studio per individuare il quadro dei bisogni e delle esigenze, al fine di identificare gli interventi necessari al loro soddisfacimento. (...)*

*4. Sulla base dello studio di cui al comma 1 le amministrazioni aggiudicatrici provvedono alla redazione dei relativi progetti necessari per l’elaborazione del programma di cui all’articolo 6 della legge regionale n. 12/2011 attraverso la redazione di studi di fattibilità, documenti preliminari alla progettazione, progetti preliminari, definitivi, esecutivi.”*

Si procede ad elaborare il quadro dei bisogni infrastrutturali di che trattasi partendo, per la parte introduttiva di inquadramento territoriale, da un’estrazione selettiva delle analisi contenute nel Programma di Sviluppo Economico e Sociale (PSES), approvato dal Consiglio Provinciale con delib.ne n. 048/c del 23/04/2013, e per la parte operativa da uno schema riepilogativo che contiene per ciascuna categoria di opere, e all’interno di queste, per ciascuna tipologia, un’analisi sintetica delle finalità e dei risultati attesi **(Quadro 1.)** Si allega, altresì, un Elenco del fabbisogno infrastrutturale **(Quadro 2.)** espresso attraverso interventi, già contenuti nella programmazione 2012/2014, e che non è stato possibile introdurre nell’attuale programmazione 2013/2015 per varie ragioni, specificatamente riportate nel medesimo Elenco, sulla scorta di quanto comunicato dalle direzioni tecniche competenti.

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2014 – 2016  
**QUADRO DEI BISOGNI E DELLE ESIGENZE INFRASTRUTTURALI**  
(art.7 D.P.R.S. n.13 del 31/01/2012)

## **2. Introduzione**

Si è consapevoli, nell'affrontare questa analisi, che la crisi economico finanziaria di portata internazionale che ha investito in modo particolare l'area euromediterranea, ha ulteriormente contribuito a mutare il quadro generale di un sistema economico, sociale e occupazionale già compromesso e che, di tale ampio scompaginamento, non sono ancora disponibili strumenti di analisi adeguati. Sicuramente va tenuto in considerazione, per quanto riguarda il panorama regionale, l'inasprimento dei dati di disoccupazione giovanile e femminile e per quanto riguarda la provincia di Palermo la chiusura dello stabilimento Fiat di Termini Imerese con le gravi ricadute di ordine socio economico sull'intero territorio provinciale.

L'altro elemento che interviene a determinare lo scenario di crisi è la stretta di ordine contabile – finanziario, che condiziona la capacità di spesa e quindi di investimenti nel campo delle infrastrutture e dell'intero sistema delle autonomie locali.

Al fine di determinare, comunque, il quadro del fabbisogno infrastrutturale occorre, preliminarmente, fornire, con i limiti sopra specificati, le linee generali del territorio della provincia di Palermo. Per tale scopo, verranno parzialmente utilizzati i materiali predisposti per la stesura del Programma di Sviluppo Economico e Sociale.

### **3.1 Linee di analisi territoriale del contesto socio – economico**

Con 1.239.808 abitanti, Palermo, è la sesta provincia a maggiore ampiezza demografica del Paese assorbendo circa il 25% della popolazione siciliana e il 2,1% di quella italiana. Il numero di famiglie è di circa 451 mila unità con un numero medio di componenti per famiglia (2,7) tra i più elevati del Paese (11° posto). Il territorio è composto quasi interamente da aree collinari e montuose, così la zona costiera è costituita da grandi concentrazioni urbane: solo 312kmq su un totale di 4.992 Kmq si trova in pianura. Questo fattore contribuisce a rendere elevata la quota di popolazione residente nei centri con più di 20.000 abitanti: (70,57%), molto più elevata sia della media italiana (52,68%) che della media siciliana (64,54%).<sup>1</sup>

La Provincia regionale di Palermo sconta le medesime difficoltà socio economiche della Sicilia e del Mezzogiorno in generale. Le difficili condizioni produttive, per la ridotta centralità dei mercati, la carenza infrastrutturale, specie sul versante di quelle capaci di attrarre investimenti, le condizioni di legalità limitata, con il peso rilevante dell'economia sommersa e della criminalità organizzata, le difficili condizioni di accesso al credito, la forte terziarizzazione dell'economia, senza essere davvero passati per un compiuto sviluppo industriale, con un peso a volte opprimente della componente della pubblica amministrazione, sono tutti fattori che hanno condizionato lo sviluppo e la crescita, con un modello che ha preferito, nel corso del tempo, obiettivi di breve periodo, quali il sostegno dei redditi e dell'occupazione, a politiche strategiche di creazione di un tessuto economico foriero di sviluppo. In mezzo a molte ombre, tuttavia, come indicato nell'analisi SWOT (*di cui alla Tabella 1.6.1 di seguito*

---

<sup>1</sup> Fonte PSES – Vol.I – pg. 28 – 31

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2014 – 2016  
**QUADRO DEI BISOGNI E DELLE ESIGENZE INFRASTRUTTURALI**  
(art.7 D.P.R.S. n.13 del 31/01/2012)

*riportata*), esistono pure delle luci, come alcuni casi embrionali di specializzazione produttiva, come il comparto vitivinicolo, che riescono a produrre reddito ed occupazione partendo dalle vocazioni territoriali, piuttosto che le opportunità concesse dall'ormai prossimo avvio del partenariato euro mediterraneo, che dovrebbe ridare centralità alla posizione dominante nel Mediterraneo della nostra isola.

A livello territoriale, è possibile suddividere la provincia in almeno sei macro sistemi, ognuno dei quali connotato economicamente e socialmente:

- **Partinicese**
- **Palermo Metropolitan**
- **Madonita – Cefaludese**
- **Imerese – Valle del Torto**
- **Corleonese**
- **Alto Belice**

Il **comprensorio Partinicese**, che include i comuni di **Balestrate, Borgetto, Carini, Cinisi, Giardinello, Montelepre, Partinico, Terrasini, Trappeto**, comprende al suo interno almeno tre sistemi del milieu socio economico: il sistema agricolo Partinico-Alto Belice, il sistema manifatturiero terziario ovest ed il sistema turistico costa ovest. I comuni appartenenti a questo macrosistema presentano situazioni profondamente eterogenee, sia per collocazione territoriale, sia per dimensione demografica, che per capacità di attrazione di flussi economico sociali. Infatti sono presenti grandi centri come Partinico e Carini (nel quale è presente un' area per insediamento industriale), comuni a limitata capacità di attrazione, come Giardinello e Borgetto e paesi che hanno fatto della filiera turistica il loro punto di forza come Cinisi, Terrasini etc.

Un ulteriore punto di forza del territorio è la presenza dell'aeroporto internazionale Falcone-Borsellino e delle infrastrutture di trasporto ad esso connesse come l' autostrada A29 ed il collegamento ferroviario rapido con la città di Palermo.

La ridotta distanza dal capoluogo e la presenza di queste infrastrutture rendono molto evidente il rapporto di conurbazione rispetto al centro maggiore, sottolineato da diffusi fenomeni di pendolarismo, turismo di prossimità (case di villeggiatura), che generano numerose problematiche in termini di sovraffollamento stagionale e di rapporto città – paese, con riferimento all'area metropolitana.

Dal punto di vista delle attività economiche la prevalenza, in termini numerici e di valore aggiunto, va come in tutta la provincia, al terziario, nonostante come detto sopra la presenza di una grande area industriale come quella di Carini. È un territorio dotato di un eccellente dotazione di beni ambientali ed una discreta presenza di beni culturali, in grado di attirare cospicui flussi turistici supportati da una offerta di ricettività adeguata.

Le vocazioni produttive principali sono concentrate nella zona del partinicese con la produzione viti-vinicola e l' indotto ad essa collegato.

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2014 – 2016  
**QUADRO DEI BISOGNI E DELLE ESIGENZE INFRASTRUTTURALI**  
(art.7 D.P.R.S. n.13 del 31/01/2012)

Il **macrosistema Palermo Metropolitan** racchiude al suo interno oltre al capoluogo i comuni di **Altavilla Milicia, Altofonte, Bagheria, Belmonte Mezzagno, Bolognetta, Capaci, Casteldaccia, Ficarazzi, Isola delle Femmine, Misilmeri, Santa Flavia, Torretta, Trabia, Ustica, Villabate.**

È evidente che i confini di questa zona risultano abbastanza ambigui, in quanto la capacità di attrazione gravitazionale del capoluogo va oltre la mera definizione di una dimensione territoriale.

In questo territorio la priorità è riequilibrare il rapporto fra grandi centri e piccoli centri al fine di rendere i fenomeni gravitazionali delle opportunità piuttosto che delle minacce.

Sono individuabili cinque sistemi di milieu, la cintura metropolitana interna, il sistema agro industriale e turistico della costa est, il capoluogo metropolitano, il sistema manifatturiero ovest ed il sistema turistico costa ovest.

Il ruolo della città è assolutamente predominante, così come la concentrazione su di essa di beni turistico-culturali. Tuttavia la presenza di grossi centri come Bagheria e Monreale, quest'ultimo, anche se non direttamente presente nel macrosistema, funge da catalizzatore per flussi turistico commerciali.

Le specializzazioni produttive sono sicuramente a carattere turistico con un sistema costiero metropolitano orientale ben individuato (idealmente da Bagheria a Trabia), che rappresenta un punto di continuità verso il sistema cefaludese, di cui parleremo in seguito. Anche ad est si rileva un microsistema costiero (Capaci - Isola delle Femmine) che è un ponte verso la costa ovest ed il trapanese.

Dal punto di vista delle attività economiche, ancora una volta il terziario la fa da padrone con un rilevantissimo peso della pubblica amministrazione visto l'accentramento di numerose funzioni amministrative nel capoluogo.

Il **sistema Madonita - Cefaludese** comprende i comuni di **Campofelice di Roccella, Cefalù, Lascari, Pollina, Alimena, Blufi, Bompietro, Polizzi Generosa, Scillato, Caltavuturo, Castelbuono, Collesano, Gangi, Gratteri, Isnello, San Mauro Castelverde, Castellana Sicula, Geraci Siculo, Petralia Soprana e Petralia Sottana.** È un'area molto vasta ed eterogenea perché comprende due sottosistemi diversi fra loro, ma di pari impatto e rilevanza, specie ai fini turistici.

La presenza da un lato del distretto turistico costiero che fa riferimento a Cefalù, con Campofelice di Roccella, Pollina, Lascari e dall'altro del Parco delle Madonie rappresentano due grandi fattori d'attrazione turistica. Il Parco, a sua volta presenta, a livello di milieu, un buon sistema di agricoltura di qualità.

L'area è servita da due autostrade, la A19 e la A20, anche se è penalizzata dalla lontananza dall' aeroporto. Ancora una volta, la prevalenza è del terziario, con particolare riferimento alle attività ricettive.

Il sistema **Imerese – Valle del Torto** ha una struttura peculiare, in quanto è composto sia da comuni costieri che dell'entroterra. È attraversato dall'autostrada A19 e dal collegamento con la A20. Di vitale importanza per lo sviluppo economico e le prospettive della provincia si rileva l'infrastruttura portuale di Termini Imerese, la cui riconversione a primario scalo merci e polo logistico provinciale è tra le priorità dell' amministrazione. **Tale indirizzo dovrà essere riconsiderato alla luce degli eventi**

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2014 – 2016  
**QUADRO DEI BISOGNI E DELLE ESIGENZE INFRASTRUTTURALI**  
(art.7 D.P.R.S. n.13 del 31/01/2012)

**che hanno modificato il precedente assetto industriale del comprensorio.** Il sistema comprende i comuni di **Alia, Aliminusa, Baucina, Caccamo, Campofelice di Fitalia, Castronuovo di Sicilia, Cefala' Diana, Cerda, Ciminna, Lercara Friddi, Mezzojuso, Montemaggiore Belsito, Roccapalumba, Sciara, Sclafani Bagni, Termini Imerese, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villafrati.** Dal punto di vista dei Milieu socio economici si riscontra la presenza di varie aree: l'Alto Belice Est e Valle del Torto (nessuna specializzazione), il sistema Madonita ed il sistema manifatturiero terziario Termitano – Valle del Torto.

Soltanto 4 comuni su venti sono definibili a medio alto rango nell'ambito delle risorse culturali; tuttavia le politiche di sistema, generate dalla programmazione negoziata prima e dalla stagione dei PIT, successivamente hanno innescato politiche d'offerta territoriale unitaria, con la valorizzazione dei centri minori. Il comune di Termini Imerese gioca un ruolo centrale sia dal punto della dotazione di risorse che delle opportunità di crescita, la cui necessaria valorizzazione rappresenta la giusta chiave di volta per catalizzare le risorse economiche importanti. A livello di obiettivi strategici, bisognerà seguire la logica di filiera nello sfruttamento turistico del sistema dei BB.CC.AA. e puntare decisamente sulla creazione di un polo logistico commerciale integrato, che possa decongestionare il porto di Palermo dal traffico merci e diventare un punto di riferimento a livello internazionale per la movimentazione delle merci e la logistica, anche e soprattutto in vista dell'avvio del Partenariato Euromediterraneo e della zona di libero scambio.

Il sistema **Corleonese**, raggruppa i comuni di **Bisacquino, Campofiorito, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Corleone, Giuliana, Palazzo Adriano, Prizzi, Roccamena** i cui territori ricadono tutti nell'entroterra provinciale. All'interno di questo sistema è possibile individuare 3 sistemi riconducibili al Milieu Socio Economico: l'area non specializzata dell'Alto Belice Ovest – Sicani, il sistema agricolo Partinico – Alto Belice ed il sistema turistico corleonese.

Il sistema unisce la vocazione agricola, con alcune specialità D.O.C. specie nel campo vitivinicolo, che emerge soprattutto nei comuni di Campofiorito, Contessa Entellina e Roccamena, a quella turistica dei comuni di Corleone, Palazzo Adriano e Prizzi. Il principale punto di debolezza è la mancanza di collegamenti viari diretti e sicuri sia dal capoluogo che dalle principali province limitrofe, oltre che la prevalenza, come detto sopra, di aree non specializzate produttivamente.

Il macrosistema dell'**Alto Belice**, assolutamente contiguo a quello del corleonese, è composto dai comuni di **Camporeale, Godrano, Marineo, Monreale, Piana degli Albanesi, San Cipirello, San Giuseppe Jato e Santa Cristina Gela.** I sistemi di Milieu presenti sono l'area non specializzata dell'Alto Belice Est, la cintura metropolitana interna, il sistema agricolo Partinico – Alto Belice ed il sistema turistico corleonese. La vocazione produttiva più caratterizzata è l'agricoltura di qualità, con una forte specializzazione nel comparto vitivinicolo e nelle produzioni connesse, specie a San Cipirello e San Giuseppe Jato. Dal punto di vista turistico la presenza di un centro come Monreale, ed in misura minore Piana degli Albanesi, con l'*enclave* balcanica, rendono il territorio una grande fonte di attrazione; ancora una volta, le politiche concertative realizzate nel corso degli ultimi decenni, hanno favorito lo sviluppo e la messa a sistema dei comuni con minore grado di attrazione.

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2014 – 2016  
**QUADRO DEI BISOGNI E DELLE ESIGENZE INFRASTRUTTURALI**  
 (art.7 D.P.R.S. n.13 del 31/01/2012)

Fra vari punti in comune con il sistema dell'Alto Belice, si riscontrano la difficile raggiungibilità e le carenze nel sistema dei trasporti, che hanno in qualche modo frenato lo sviluppo di questa zona; questo è uno dei versanti su cui operare con alta priorità.<sup>2</sup>

Può essere utile, infine, rappresentare il territorio provinciale secondo lo schema SWOT indicato dalla Camera di Commercio e dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne, nell'Osservatorio Economico Provinciale 2006:

**Tabella 1.6.1: Analisi SWOT provincia di Palermo**

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Una struttura demografica caratterizzata da una elevata incidenza di giovani, quindi potenzialmente foriera di una forza-lavoro creativa e ad alta produttività;</li> <li>• Presenza di una manodopera ad elevato livello di scolarizzazione;</li> <li>• Malgrado l'evidente situazione di sottodimensionamento di gran parte del tessuto produttivo provinciale, la crescita del numero di imprese aventi la natura giuridica di società di capitale è un chiaro segnale di rafforzamento ed irrobustimento patrimoniale ed organizzativo del sistema imprenditoriale locale;</li> <li>• Presenza insediamento industriale Fincantieri di Palermo;</li> <li>• La presenza di un aeroporto internazionale come fattore competitivo del territorio;</li> <li>• Lo scalo portuale di Palermo sta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Un tessuto imprenditoriale costituito da un pulviscolo di micro-imprese che non raggiungono la massa critica per poter attivare significativi processi di investimento in innovazione;</li> <li>• Un posizionamento competitivo del sistema produttivo abbastanza debole, come dimostra la continua flessione delle esportazioni provinciali negli ultimi anni;</li> <li>• Una qualità della vita penalizzata da una insufficiente dotazione di infrastrutture e servizi sociali, specie nei più piccoli comuni interni, e da un sistema di mobilità, nella città capoluogo, che è ancora molto anche se soggetto ad un piano importante di rilancio;</li> <li>• La rete ferroviaria di collegamento con Messina e con il continente è inadeguata ad esigenze di mobilità moderne;</li> <li>• Un sistema bancario ancora oberato dal peso delle sofferenze storiche che per</li> </ul>

<sup>2</sup> Fonte PSES – Vol.I – pg. 97 - 104

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2014 – 2016  
**QUADRO DEI BISOGNI E DELLE ESIGENZE INFRASTRUTTURALI**  
(art.7 D.P.R.S. n.13 del 31/01/2012)

<p>sviluppando un interessante segmento di turismo crocieristico;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Presenza di un segmento di banche "piccole e nuove" aventi un bacino di mercato locale, molto dinamiche sia in termini di crescita organizzativa sul territorio che di erogazione di impieghi ed investimenti.</li></ul>	<p>ora ha difficoltà a porsi come protagonista dello sviluppo economico locale;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Un sistema di servizi che, per quanto molto forte dal punto di vista quantitativo, è concentrato su attività tradizionali, a basso valore aggiunto. Turismo e servizi ad alto contenuto di know-how sono infatti sviluppati in modo insufficiente rispetto alle loro potenzialità;</li><li>• Un mercato del lavoro fortemente squilibrato, dove donne e giovani hanno notevoli difficoltà ad inserirsi;</li><li>• Elevata presenza del sommerso che mina alla base il sistema di libero mercato.</li></ul>
OPPORTUNITA'	MINACCE



PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2014 – 2016  
**QUADRO DEI BISOGNI E DELLE ESIGENZE INFRASTRUTTURALI**  
(art.7 D.P.R.S. n.13 del 31/01/2012)

<ul style="list-style-type: none"><li>• La presenza di un polo urbano di rilevanti dimensioni (city economy) che concentra le funzioni di capitale regionale, rappresenta un bacino di mercato importante per lo sviluppo di un terziario innovativo ed ad alto contenuto di know how;</li><li>• Il territorio di Palermo, per risorse ambientali, storico-culturali, demoantropologiche, ha notevoli potenzialità in termini di sviluppo turistico non appieno valorizzate;</li><li>• La posizione geografica baricentrica rispetto al Mediterraneo e la tradizionale apertura verso i Paesi dell’Africa settentrionale fanno di Palermo il potenziale centro di nuove relazioni economiche con l’area Sud del Mediterraneo</li><li>• Gli importanti progetti di potenziamento infrastrutturale in atto, dall’adeguamento ancora non completato di circa 41 Km dell’autostrada Palermo-Messina, al raddoppio della medesima tratta ferroviaria, alla realizzazione dell’interporto di Termini Imerese, dovrebbero poter rilanciare la capacità del territorio di proporsi come snodo logistico degli scambi fra nord e sud del Mediterraneo;</li><li>• (...) </li><li>• Il settore della produzione di macchine per ufficio, elaboratori e sistemi</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• La nuova situazione che si è venuta a creare sul mercato del lavoro, indotta dalla crescente quota di contratti flessibili, può degenerare in precarietà e degrado dei livelli di qualificazione della manodopera, se usata in maniera eccessiva e non all’interno di un modello di sviluppo basato sulla competitività e l’innovazione;</li><li>• La diffusione significativa di forme di lavoro nero, specie in alcuni comparti dell’economia locale (servizi, costruzioni ed agricoltura) può generare un effetto di spiazzamento delle imprese regolari, con forme di competizione spuria;</li><li>• La difficoltà di uscire dal “proprio perimetro” potrebbero portare ad una ulteriore chiusura dell’economia locale e perdere le opportunità che offre la globalizzazione dei flussi economici.</li></ul>
---	--

<sup>3</sup> Fonte PSES – Vol. I – pg. 80 - 82

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2014 – 2016  
**QUADRO DEI BISOGNI E DELLE ESIGENZE INFRASTRUTTURALI**  
(art.7 D.P.R.S. n.13 del 31/01/2012)

<p>elettronici appare in crescita, sia in termini di esportazioni che di numero di imprese attive, potrebbe quindi configurare l'avvio di una nuova industrializzazione provinciale basata sull'high-tech.<sup>3</sup></p>	
--	--

### **3.2 Una panoramica sullo stato dell'economia palermitana.**

Dal punto di vista dell'economia palermitana la riflessione che sembra emergere, in accordo all'analisi dell'Osservatorio economico della provincia di Palermo - 2011 (d'ora in avanti Oss.Ec. 2011), è che *"le peculiarità della struttura economica palermitana intensificano la recessione"* in altri termini *"le difficoltà del sistema socio-economico della provincia di Palermo nel conseguire risultati soddisfacenti e nell'avviare un percorso di recupero rispetto al gap di sviluppo con il resto del Paese (percorso peraltro mai avviatosi con modalità endogene ed autopropulsive) dipendono da squilibri strutturali mai sanati del sistema stesso che si traducono in perdite di efficienza organica. Alcuni dei più rilevanti squilibri sono di ordine sociale, hanno cioè a che fare con carenze di capitale sociale. A questo proposito, un diffuso livello di legalità stimola il dinamismo delle attività economiche, alimentando i processi di costruzione della ricchezza che, a loro volta, generano più benessere e più sicurezza.(...)"*<sup>4</sup>

<sup>4</sup> CAMERA DI COMMERCIO DI PALERMO – Osservatorio economico della provincia di Palermo 2011 – pg. 16

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2014 – 2016  
**QUADRO DEI BISOGNI E DELLE ESIGENZE INFRASTRUTTURALI**  
(art.7 D.P.R.S. n.13 del 31/01/2012)

Viene rimarcato, quindi, quale fattore endemico il deficit di ordine sociale dovuto a fenomeni di illegalità diffusa che premono gravemente sui tentativi di programmazione di sviluppo possibile nel nostro territorio.

*"(...) Rimanendo sul piano strettamente economico e produttivo, si può evidenziare, in primo luogo, che vi sono squilibri inerenti al modello di sviluppo stesso, dipendente in modo cruciale dai livelli di domanda di consumo, pubblico e privato, e molto meno dalla competitività intrinseca dal lato dell'offerta. Il modello di sviluppo palermitano è basato su una domanda aggregata, specie per consumi, superiore alla capacità produttiva dell'economia stessa, e quindi alla sua capacità di generare flussi di reddito disponibile in grado di sostenere un modello di consumo piuttosto sofisticato. (...)"*

Il deficit produttivo e i livelli di consumo, così come accennato, producono inoltre un'"(...)intensa crescita dell'incidenza delle sofferenze, [che] anche se più concentrata sul segmento delle imprese è' un campanello di allarme circa la sostenibilità di un simile modello di sviluppo. " <sup>5</sup>

Tale fattore determina, a cascata, un trend negativo sugli stessi consumi determinando un aggravamento della crisi nel settore terziario riverberatosi nella conseguente chiusura di importanti attività commerciali, alcuni dei quali storici punti di riferimento cittadino. Alla luce di ciò appare evidente l'affermazione secondo cui "(...) Ciò riveste una importanza fondamentale nel momento in cui il modello di crescita di Palermo dipende in modo cruciale dal contributo dei consumi delle famiglie residenti nella provincia, (...)"<sup>6</sup>

A ciò si aggiunga che:

- *Il contributo degli investimenti alla formazione del Pil provinciale nel quinquennio è nettamente inferiore a quanto registrato su base regionale e nazionale.*
- *Il contributo delle esportazioni è addirittura negativo, in una misura anche più intensa rispetto al dato regionale, per via di una dinamica sfavorevole delle esportazioni extrapetroliifere negli anni in esame. <sup>7</sup>*

Tali fattori, come di seguito rilevato non possono non avere influenza sui livelli occupazionali :  
*"Ne risente il mercato del lavoro, già affetto dalla cronicizzazione di problemi strutturali, dalla presenza di disoccupati di lunga durata e da sensibili difficoltà di accesso da parte di donne ed, in particolare, dei giovani (tasso di disoccupazione 15-24 anni:*

---

<sup>5</sup> *Ibidem* pg.17

<sup>6</sup> *Ibidem*

<sup>7</sup> *Ibidem*

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2014 – 2016  
**QUADRO DEI BISOGNI E DELLE ESIGENZE INFRASTRUTTURALI**  
(art.7 D.P.R.S. n.13 del 31/01/2012)

*44,7%), la cui situazione impone una riflessione sulla sostenibilità intergenerazionale del modello economico provinciale e sul dinamismo di quello attuale.”<sup>8</sup>*

Sugli effetti peculiari della crisi in atto sull'economia palermitana è bene considerare per intero questo segmento di analisi :  
*"(...) In questo contesto, nel 2011, a fronte di una diminuzione delle ore lavorate (fattore che si riflette direttamente sul monte salari e, di conseguenza sulla spesa delle famiglie), il tasso di disoccupazione segna un miglioramento; dal 18,7% del consuntivo 2010, al 16,8% del primo semestre 2011. Occorre specificare che si tratta di un effetto statistico legato alla riduzione, in sei mesi, del numero assoluto delle forze di lavoro (circa -11 mila persone) derivante dalla flessione degli occupati (mille persone) e dei disoccupati (10 mila persone). Ciò, unitamente alla flessione del tasso di attività (dal 50,9% del 2010, al 49,3% del primo semestre 2011), esprime un consistente incremento della quota di popolazione inattiva, la quale, scoraggiata, nel migliore dei casi, non percepisce redditi, ingessa l'andamento economico ed incrementa il gravame nei confronti delle famiglie che, per fronteggiare tali situazioni, fanno ricorso al credito. Nel peggiore, amplifica le fila del sommerso, già cresciuto negli ultimi cinque anni di circa 3 punti percentuali (attualmente ad oltre il 22%) ed alimenta le dinamiche grigie di reclutamento. Oltre a ciò, risulta doveroso sottolineare la crescente incidenza di forme flessibili e dequalificate di lavoro, con conseguenze sui livelli medi di reddito e sul disagio sociale.(...)"<sup>9</sup>*

Altro contributo che vale la pena di osservare è la sottoelencata sintesi, svolta per punti critici, attraverso cui si mettono in evidenza i 10 fattori che influenzano negativamente il dinamismo economico palermitano :

- 1)** un sistema economico esposto alla concorrenza internazionale con un contenuto apporto alla crescita di investimenti (pubblici e privati) ed esportazioni;*
- 2)** una significativa dipendenza dai consumi delle famiglie, afflitte da un tasso di disoccupazione eccessivamente elevato, e dalla spesa della Pubblica Amministrazione, vincolata ai regimi di sostenibilità del patto di stabilità interno;*
- 3)** una spesa pubblica lenta che funziona più come ammortizzatore sociale che come investimento sul territorio, in cui si evidenziano sacche di inefficienza;*
- 4)** un sistema imprenditoriale a bassa produttività, composto da imprese minori, poco propense all'aggregazione, e da settori poco innovativi, per lo più legati alla PA, al commercio di vicinato ed ai servizi alla persona;*
- 5)** un processo di abbandono dell'agricoltura e di deindustrializzazione che spoglia il territorio delle potenzialità di creazione di crescita aggiuntiva;*
- 6)** una modesta capacità di attrazione di turisti rispetto al potenziale offerto dal territorio;*

---

<sup>8</sup> *Ibidem* pg.18

<sup>9</sup> *Ibidem* pg.18

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2014 – 2016  
**QUADRO DEI BISOGNI E DELLE ESIGENZE INFRASTRUTTURALI**  
(art.7 D.P.R.S. n.13 del 31/01/2012)

- 7) un mercato del lavoro affetto da gravi squilibri soprattutto per i giovani, i cui tassi di disoccupazione sono tra i più elevati d'Italia;
- 8) un sistema territoriale che alimenta il divario di produttività del lavoro rispetto al resto del Paese;
- 9) una elevata presenza di sommerso che ostacola la costruzione della ricchezza, l'attrazione di investimenti, la crescita delle figure professionali;
- 10) un sistema infrastrutturale sottodimensionato che acuisce l'insularità e le esternalità negative per imprese e famiglie." <sup>10</sup>

#### **4. Politiche di contenimento della spesa e fabbisogno infrastrutturale.**

Il quadro della realtà economico – produttiva e, di conseguenza, sociale che emerge fa risaltare le urgenze inderogabili di un territorio, non assolvibili in termini di politiche locali. Secondo la SVIMEZ, così come si desume dal consueto rapporto annuale 2012 : "...solo una strategia di rilancio del Sistema-Italia nel suo complesso e insieme delle diverse economie regionali potrà essere in grado di riavviare anche un meccanismo di integrazione tra le due grandi macro-aree del Paese, condizione indispensabile per uscire dalla fase di declino che dalla metà degli anni '90 – e con più forza nella crisi attuale – ha caratterizzato l'intero sistema produttivo nazionale." <sup>11</sup>

Ciò che sembra evidente, inoltre, stando sempre al quadro sopra delineato, è la necessità di rilanciare il sistema produttivo provinciale, seppure in una fase congiunturale critica i cui effetti non sembrano attenuarsi. Un'esigenza che non può non coniugarsi, dal punto di vista delle risorse da destinare all'infrastrutturazione necessaria al rilancio dell'economia del palermitano ed alla manutenzione del patrimonio provinciale, in termini di viabilità, istruzione e territorio, con la ritessitura di una strategia congiunta per un piano sistemico da avviarsi sia in sede regionale che nazionale che tenda a risolvere il nodo "virtuoso" delle politiche di contenimento della spesa contemperandolo con equilibrate esigenze di infrastrutturazione del territorio.

Infatti, com'è noto, la crisi del debito, "...accompagnata dalle scelte di politica economica e di bilancio effettuate dal governo nazionale, ha avuto effetti particolarmente significativi per le finanze degli enti pubblici territoriali. Gli enti locali sono stati costretti ad intervenire, ancor più che in passato, sulle politiche di spesa. (...) per far fronte alla ulteriore riduzione delle entrate di bilancio, riguardanti sia quelle tributarie che i trasferimenti statali e regionali." <sup>12</sup>

Tale esigenza pone in essere una contraddizione evidente che sembra contrapporre le politiche di contenimento della spesa con la pressante necessità di dare risposte al fabbisogno infrastrutturale che il territorio esprime e non solo in termini di opere di investimento ma anche di quelle manutentive che servono alla preservazione delle infrastrutture viarie e della sicurezza degli edifici scolastici.

---

<sup>10</sup> *Ibidem* pg. 23

<sup>11</sup> Rapporto Svimez 2012 sull'economia del Mezzogiorno - Introduzione e sintesi - pg. 5

<sup>12</sup> PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO – Relazione ill.va Bilancio di previsione 2012 – pg. 3

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2014 – 2016  
**QUADRO DEI BISOGNI E DELLE ESIGENZE INFRASTRUTTURALI**  
(art.7 D.P.R.S. n.13 del 31/01/2012)

Tuttavia, resta il compito ineludibile per l'Ente locale di area vasta, così come è la Provincia Regionale di Palermo, nella sua collocazione geo – economica, che non può che essere, in termini programmatici, quello di concentrare lo sforzo nel mantenere l'assetto strategico tracciato dalle linee di sviluppo già indicate, in quanto prettamente conformate, nei principi generali, sia ai compiti istituzionali, che ad un quadro di trasformazione strategico - sebbene adeguabile e non risolutivo - che miri a sospingere la ripresa e il riassetto del sistema produttivo e sociale del territorio provinciale.

## 1. QUADRO DEI BISOGNI E DELLE ESIGENZE PER CATEGORIE DI OPERE E TIPOLOGIE DI INTERVENTO

P.T. - OO.PP. 2014 - 2016

Il quadro che segue descrive, in chiave analitica, le finalità e i risultati attesi incrociando tipologie e categorie di opere.

tipologia intervento		n.opere	COSTO OPERA PTOOPP 2014/2016	categoria intervento	FINALITA' E RISULTATI ATTESI	Incidenza in % PT.OO.PP 2014/2016 per tipologia di intervento all'interno della categoria	
01	Nuova costruzione	2	€ 5.180.000,00	A01 01	Stradali	Nel quadro delle previsioni della pianificazione strategica il fabbisogno del territorio si esprime in termini di potenziamento delle infrastrutture di mobilità ovvero di interventi finalizzati alla connessione del sistema della viabilità provinciale alle grandi reti regionali e per il collegamento dei principali nodi delle eccellenze territoriali. Si tratta di procedere, quindi, alla realizzazione di corridoi di mobilità territoriale per la vitalizzazione di contesti urbani da integrare con la viabilità minore ovvero di connessione con i nodi produttivi e con le grandi infrastrutture regionali di mobilità e logistica.	
04	Ristrutturazione	1	€ 2.220.000,00				0,76%
06	Manutenzione	172	€ 283.598.743,00				97,46%
08	Completamento	0	€ 0,00				0,00%
99	Altro	0	€ 0,00				0,00%
		<b>175</b>	<b>€ 290.998.743,00</b>	<b>Incid. % Totale TIPOLOGIE su TOTALE singola Ctg.</b>		<b>100,00%</b>	
<b>Incid. % Totale singola Ctg. su COSTO COMPLESSIVO</b>						<b>45,73%</b>	

tipologia intervento		n.opere	COSTO OPERA PTOOPP 2014/2016	categoria intervento		FINALITA' E RISULTATI ATTESI	Incidenza in % PT.OO.PP 2014/2016 per tipologia di intervento all'interno della categoria
03	Recupero	0	€ 0,00	A01 04	Marittime lacuali e fluviali	Recupero di situazioni ambientali compromesse o a rischio.	0,00%
		0	€ 0,00	<i>Incid. % Totale TIPOLOGIE su TOTALE singola Ctg.</i>			0,00%
				<i>Incid. % Totale singola Ctg. su COSTO COMPLESSIVO</i>			<b>0,00%</b>
01	Nuova costruzione	0	€ 0,00	A01 88	Altre modalità di trasporto		0,00%
		0	€ 0,00	<i>Incid. % Totale TIPOLOGIE su TOTALE singola Ctg.</i>			<b>0,00%</b>
				<i>Incid. % Totale singola Ctg. su COSTO COMPLESSIVO</i>			<b>0,00%</b>
03	Recupero	0	€ 0,00	A02 05	Difesa del suolo	Recupero di situazioni ambientali compromesse o a rischio finalizzate al recupero dei borghi marinari all'interno dell'obiettivo strategico della conservazione, valorizzazione e promozione di componenti strutturali finalizzate all'attivazione produttiva delle vocazioni.	0,00%
06	Manutenzione	0	€ 0,00			Recupero di situazioni ambientali compromesse o a rischio: Interventi per la messa in sicurezza di pendii rocciosi e regimentazione acque, alvei torrenti	0,00%
99	Altro	0	€ 0,00			Recupero di situazioni ambientali compromesse o a rischio: Interventi finalizzati al risanamento e recupero ambientale di fiumi, torrenti, porti e interventi a salvaguardia dell'erosione delle coste.	0,00%
		0	€ 0,00	<i>Incid. % Totale TIPOLOGIE su TOTALE singola Ctg.</i>			<b>0,00%</b>
				<i>Incid. % Totale singola Ctg. su COSTO COMPLESSIVO</i>			<b>0,00%</b>



tipologia intervento		n.opere	COSTO OPERA PTOOPP 2014/2016	categoria intervento	FINALITA' E RISULTATI ATTESI	Incidenza in % PT.OO.PP 2014/2016 per tipologia di intervento all'interno della categoria	
01	Nuova costruzione	2	€ 317.000,00	A02 11	Opere di protezione ambiente	Sistemazione di situazioni ambiental compromesse o a rischio anche attraverso: Interventi finalizzati al miglioramento della fruizione delle riserve ed all'implementazione mediante realizzazione di infrastrutture di supporto; recupero ambientale di infrastrutture esistenti con finalità turistiche;	12,29%
03	Recupero	1	€ 2.262.000,00			Interventi per la valorizzazione e tutela di riserve e per il risanamento di litorale marino, finalizzati anche ad una migliore fruizione di tali aree in correlazione con l'obiettivo strategico di salvaguardare e potenziare l'armatura ecologica provinciale.	87,71%
04	Ristrutturazione	0	€ 0,00			Interventi finalizzati all'adeguamento dei sistemi della fruizione costiera nonché di riqualificazione delle strutture marinare all'interno di una strategia più generale di riqualificazione e potenziamento delle infrastrutture esistenti : ristrutturazione di porti pescherecci dei Comuni al fine di agevolare le attività della pesca.	0,00%
99	Altro	0	€ 0,00			Interventi di posa ostacoli sottomarini.	0,00%
		<b>3</b>	<b>€ 2.579.000,00</b>	<b><i>Incid. % Totale TIPOLOGIE su TOTALE singola Ctg.</i></b>		<b>100,00%</b>	
				<b><i>Incid. % Totale singola Ctg. su COSTO COMPLESSIVO</i></b>		<b>0,41%</b>	

tipologia intervento		n.opere	COSTO OPERA PTOOPP 2014/2016	categoria intervento		FINALITA' E RISULTATI ATTESI	Incidenza in % PT.OO.PP 2014/2016 per tipologia di intervento all'interno della categoria
01	Nuova costruzione	0	€ 0,00	A02 99	Altre infrastrutture per ambiente e territorio	Creazione di servizi turistici di supporto o complemento ai fattori d'attrazione turistica esistenti. Realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture e di servizi per la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali	0,00%
03	Recupero	0	€ 0,00			Sistemazione di situazioni ambientali compromesse o a rischio.	0,00%
06	Manutenzione	6	€ 6.527.000,00			Ecosostenibilità ambientale (anche di presidio antincendio ed ai fini della protezione civile) ed autosufficienza energetica della Provincia	100,00%
08	Completamento	0	€ 0,00			Creazione di servizi turistici di supporto o complemento ai fattori d'attrazione turistica esistenti. Realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture e di servizi per la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali	0,00%
09	Ampliamento	0	€ 0,00			Creazione di servizi turistici di supporto o complemento ai fattori d'attrazione turistica esistenti. Realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture e di servizi per la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali	0,00%
		<b>6</b>	<b>€ 6.527.000,00</b>	<b>Incid. % Totale TIPOLOGIE su TOTALE singola Ctg.</b>			<b>100,00%</b>
				<b>Incid. % Totale singola Ctg. su COSTO COMPLESSIVO</b>			<b>1,03%</b>
01	Nuova costruzione	22	€ 16.597.945,00	A03 06	Produzione e distribuzione di energia elettrica	Ecosostenibilità ambientale ed autosufficienza energetica della Provincia. Programma di azione per la riduzione delle emissioni ed adozione energie rinnovabili nel patrimonio provinciale.	100,00%
		<b>22</b>	<b>€ 16.597.945,00</b>	<b>Incid. % Totale TIPOLOGIE su TOTALE singola Ctg.</b>			<b>100,00%</b>
				<b>Incid. % Totale singola Ctg. su COSTO COMPLESSIVO</b>			<b>2,61%</b>
01	Nuova costruzione	0	€ 0,00	A03 16	Produzione e distribuzione di energia non elettrica	Ecosostenibilità ambientale ed autosufficienza energetica della Provincia. Programma di azione per la riduzione delle emissioni ed adozione energie rinnovabili nel patrimonio provinciale.	0,00%
		<b>0</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>Incid. % Totale TIPOLOGIE su TOTALE singola Ctg.</b>			<b>0,00%</b>
				<b>Incid. % Totale singola Ctg. su COSTO COMPLESSIVO</b>			<b>0,00%</b>

tipologia intervento		n.opere	COSTO OPERA PTOOPP 2014/2016	categoria intervento		FINALITA' E RISULTATI ATTESI	Incidenza in % PT.OO.PP 2014/2016 per tipologia di intervento all'interno della categoria
01	Nuova costruzione	0	€ 0,00	A03 99	Altre infrastrutture del settore energetico	Ecosostenibilità ambientale ed autosufficienza energetica della Provincia. Programma di azione per la riduzione delle emissioni ed adozione energie rinnovabili nel patrimonio provinciale.	0,00%
06	Manutenzione	2	€ 2.634.993,00			Ecosostenibilità ambientale ed autosufficienza energetica della Provincia. Programma di azione per la riduzione delle emissioni ed adozione energie rinnovabili nel patrimonio provinciale.	100,00%
		<b>2</b>	<b>€ 2.634.993,00</b>	<b>Incid. % Totale TIPOLOGIE su TOTALE singola Ctg.</b>			<b>100,00%</b>
				<b>Incid. % Totale singola Ctg. su COSTO COMPLESSIVO</b>			<b>0,41%</b>
01	Nuova costruzione	0	€ 0,00	A04 40	Annona, commercio e artigianato	Infrastrutture a supporto delle attività agricole ed agroalimentari	0,00%
		<b>0</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>Incid. % Totale TIPOLOGIE su TOTALE singola Ctg.</b>			<b>0,00%</b>
				<b>Incid. % Totale singola Ctg. su COSTO COMPLESSIVO</b>			<b>0,00%</b>
01	Nuova costruzione	14	€ 188.342.038,38	A05 08	Edilizia sociale e scolastica	Realizzazione di opere di nuova edilizia scolastica idonee, per tipologia e consistenza, al soddisfacimento delle nuove esigenze didattiche e formative, oltre che contribuire alla eliminazione dei fitti	63,51%
04	Ristrutturazione	2	€ 54.254.700,00			Ristrutturazione di immobili ad uso scolastico - al fine di migliorare l'offerta di edilizia scolastica sia in termini di qualità che quantitativamente.	18,30%
06	Manutenzione	80	€ 53.952.796,66			Mantenimento di adeguati livelli di prestazione edilizia degli immobili scolastici e di quelli destinati ad uffici e caserme, anche al fine della conservazione della funzionalità e del valore degli immobili in proprietà o in concessione d'uso.	18,19%
08	Completamento	0	€ 0,00			Realizzazione di opere di completamento di edifici scolastici e/o di urbanizzazione delle aree scolastiche, al fine del miglioramento delle condizioni di pubblica fruizione degli immobili.	0,00%
09	Ampliamento	0	€ 0,00			Realizzazione di opere di ampliamento e completamento di edifici scolastici e/o di urbanizzazione delle aree scolastiche, al fine del miglioramento delle condizioni di pubblica fruizione degli immobili.	0,00%
		<b>96</b>	<b>€ 296.549.535,04</b>	<b>Incid. % Totale TIPOLOGIE su TOTALE singola Ctg.</b>			<b>100,00%</b>
				<b>Incid. % Totale singola Ctg. su COSTO COMPLESSIVO</b>			<b>46,61%</b>

tipologia intervento		n.opere	COSTO OPERA PTOOPP 2014/2016	categoria intervento		FINALITA' E RISULTATI ATTESI	Incidenza in % PT.OO.PP 2014/2016 per tipologia di intervento all'interno della categoria
05	Restauro	0	€ 0,00	A05 11	Beni culturali	Interventi di restauro di immobili di elevato valore storico nei Comuni della Provincia finalizzati ad una fruizione degli stessi in ambito culturale. Interventi di restauro del patrimonio ecclesiastico e monumentale all'interno di un'azione più ampia che favorisca il mantenimento delle identità culturali e il policentrismo provinciale.	0,00%
		<b>0</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>Incid. % Totale TIPOLOGIE su TOTALE singola Ctg.</b>			<b>0,00%</b>
				<b>Incid. % Totale singola Ctg. su COSTO COMPLESSIVO</b>			<b>0,00%</b>
01	Nuova costruzione	3	€ 6.980.000,00	A05 12	Sport e spettacolo	Realizzazione di impianti sportivi a livello sovracomunale finalizzata ad un ampliamento della fruizione da parte dei cittadini nonché a supporto o complemento ai fattori d'attrazione turistica esistenti.	100,00%
06	Manutenzione	0	€ 0,00			Interventi volti al mantenimento di impianti esistenti al fine del miglioramento delle condizioni di pubblica fruizione nonché a supporto o complemento ai fattori d'attrazione turistica esistenti.	0,00%
08	Completamento	0	€ 0,00			Interventi volti al miglioramento di impianti esistenti al fine del miglioramento delle condizioni di pubblica fruizione nonché a supporto o complemento ai fattori d'attrazione turistica esistenti.	0,00%
		<b>3</b>	<b>€ 6.980.000,00</b>	<b>Incid. % Totale TIPOLOGIE su TOTALE singola Ctg.</b>			<b>100,00%</b>
				<b>Incid. % Totale singola Ctg. su COSTO COMPLESSIVO</b>			<b>1,10%</b>
05	Restauro	1	€ 262.292,01	A05 33	Direzionale e amministrativo	Interventi finalizzati al miglioramento della fruibilità di uffici e locali adibiti ad uso istituzionale e spazi annessi.	3,79%
06	Manutenzione	8	€ 6.666.600,00			Interventi finalizzati al miglioramento della fruibilità di uffici e locali adibiti ad uso istituzionale e spazi annessi.	96,21%
		<b>9</b>	<b>€ 6.928.892,01</b>	<b>Incid. % Totale TIPOLOGIE su TOTALE singola Ctg.</b>			<b>100,00%</b>
				<b>Incid. % Totale singola Ctg. su COSTO COMPLESSIVO</b>			<b>1,09%</b>

tipologia intervento		n.opere	COSTO OPERA PTOOPP 2014/2016	categoria intervento		FINALITA' E RISULTATI ATTESI	Incidenza in % PT.OO.PP 2014/2016 per tipologia di intervento all'interno della categoria
01	Nuova costruzione	3	€ 863.009,00	A05 37	Turistico	Realizzazione infrastrutture turistiche anche di rango sovracomunale sia in direzione della diversificazione dell'offerta turistica (turismo congressuale) sia a supporto o complemento ai fattori d'attrazione turistica esistenti;all'interno di un sistema integrato di infrastrutture e di servizi per la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali	14,16%
05	Restauro	1	€ 660.000,00			Implementazione di servizi turistici di supporto o complemento ai fattori d'attrazione turistica esistenti; all'interno di un sistema integrato di infrastrutture e di servizi per la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali	10,83%
06	Manutenzione	3	€ 4.573.790,00			Implementazione di servizi turistici di supporto o complemento ai fattori d'attrazione turistica esistenti; all'interno di un sistema integrato di infrastrutture e di servizi per la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali	75,02%
08	Completamento	0	€ 0,00			Implementazione di servizi turistici di supporto o complemento ai fattori d'attrazione turistica esistenti; all'interno di un sistema integrato di infrastrutture e di servizi per la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali	0,00%
99	Altro	0	€ 0,00			Implementazione di servizi turistici di supporto o complemento ai fattori d'attrazione turistica esistenti; all'interno di un sistema integrato di infrastrutture e di servizi per la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali	0,00%
		<b>7</b>	<b>€ 6.096.799,00</b>	<b>Incid. % Totale TIPOLOGIE su TOTALE singola Ctg.</b>			<b>100,00%</b>
				<b>Incid. % Totale singola Ctg. su COSTO COMPLESSIVO</b>			<b>0,96%</b>
01	Nuova costruzione	1	€ 400.000,00	A06 90	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate	Incremento infrastrutture sociali al fine di migliorare gli standard di qualità della vita del sistema provinciale (Realizzazione di elisuperfici nel territorio provinciale ai fini della protezione civile).	100,00%
		<b>1</b>	<b>€ 400.000,00</b>	<b>Incid. % Totale TIPOLOGIE su TOTALE singola Ctg.</b>			<b>100,00%</b>
				<b>Incid. % Totale singola Ctg. su COSTO COMPLESSIVO</b>			<b>0,06%</b>
<b>Totale opere</b>		<b>324</b>	<b>€ 636.292.907,05</b>	<b>Incid. % Totale Ctg. su COSTO COMPLESSIVO</b>			<b>100,00%</b>

## 2. ELENCO FABBISOGNO INFRASTRUTTURALE NON CONTENUTO NELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2016.

Cod. ID	Tip.	Ctg.	Descrizione Opera	Dir.ne	Rup		L.P.	Costo Opera	Motivazione
ID060	7	A02 05	Lavori di messa in sicurezza dei pendii rocciosi in c.da Bosco e c.da Santa Caterina-Portella Larga nel Comune di Belmonte Mezzagno (PA).	Ex 32	Pampalone	Ing. Salvatore	PD	€ 6.000.000,00	L'opera, su richiesta della direzione competente, fuoriesce dal P.T.-OO.PP. ed inserita nel "QUADRO DEI BISOGNI" di cui al comma 1 art.7 del Decreto del Presidente della Regione siciliana n.13/2012
ID447	1	A02 11	Realizzazione di un acquario marino ed osservatorio biologico marino permanente presso la ex base Nato di Isola delle Femmine - Palermo.	Ex 32	Speciale	Ing. Francesco	SF	€ 50.000.000,00	L'opera, su richiesta della direzione competente, fuoriesce dal P.T.-OO.PP. ed inserita nel "QUADRO DEI BISOGNI" di cui al comma 1 art.7 del Decreto del Presidente della Regione siciliana n.13/2012
ID349	1	A03 06	Progetto preliminare impianto F.V. produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ai fini del risparmio energetico-conto energia D.M. 28/07/2005, sito Particella 397 Foglio 28 c/da Villafranca- Comune di Ciminna (PA).	Ex 39	Pampalone	Ing. Salvatore	PP	€ 6.960.000,00	L'opera, su richiesta della direzione competente, fuoriesce dal P.T.-OO.PP. ed inserita nel "QUADRO DEI BISOGNI" di cui al comma 1 art.7 del Decreto del Presidente della Regione siciliana n.13/2012
ID441	1	A03 16	Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.	Ex 39	Pampalone	Ing. Salvatore	PP	€ 120.000.000,00	L'opera, su richiesta della direzione competente, fuoriesce dal P.T.-OO.PP. ed inserita nel "QUADRO DEI BISOGNI" di cui al comma 1 art.7 del Decreto del Presidente della Regione siciliana n.13/2012
ID442	1	A03 16	Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.	Ex 39	Pampalone	Ing. Salvatore	PP	€ 80.000.000,00	L'opera, su richiesta della direzione competente, fuoriesce dal P.T.-OO.PP. ed inserita nel "QUADRO DEI BISOGNI" di cui al comma 1 art.7 del Decreto del Presidente della Regione siciliana n.13/2012

## 2. ELENCO FABBISOGNO INFRASTRUTTURALE NON CONTENUTO NELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2016.

Cod. ID	Tip.	Ctg.	Descrizione Opera	Dir.ne	Rup		L.P.	Costo Opera	Motivazione
ID412	99	A02 11	Lavori di posa ostacoli sottomarini alla pesca a strascico e realizzazione di barriere artificiali nel golfo di Mondello a Palermo.	3 (Ex 32)	Speciale	Ing. Francesco	PE	€ 500.000,00	Mancato sviluppo e aggiornamento del progetto ai sensi del DPR 207/2010 (giusta nota della dir.ne competente prot.44715 del 29/05/2013)
ID582	1	A02 11	Lavori di completamento della posa ostacoli sottomarini alla pesca a strascico e realizzazione di barriere artificiali nel Golfo di Mondello (PA).	3 (Ex 32)	Speciale	Ing. Francesco	PD	€ 2.930.000,00	Mancato sviluppo e aggiornamento del progetto ai sensi del DPR 207/2010 (giusta nota della dir.ne competente prot.44715 del 29/05/2013)
ID415	1	A05 12	Impianto sportivo polivalente all'aperto a Partinico (PA).	Ex 24	In corso di nomina		SF	€ 2.500.000,00	"L'opera deve essere adeguata alla normativa vigente sia in campo tecnico che amministrativo." (giusta nota dir.ne competente n.prot.49289 del 13/06/2013)
ID768	1	A05 12	Realizzazione di una piscina intercomunale da sorgere in frazione di Filaga presso il Comune di Prizzi (PA).	Ex 24	In corso di nomina		PP	€ 10.000.000,00	"L'opera deve essere adeguata alla normativa vigente sia in campo tecnico che amministrativo." (giusta nota dir.ne competente n.prot.49289 del 13/06/2013)
ID788	1	A05 37	Realizzazione di una pista ciclabile lungo il perimetro dell'invaso Poma e recupero delle case Fellamonica.	Ex 24	In corso di nomina		SF	€ 4.480.000,00	"L'opera deve essere adeguata alla normativa vigente sia in campo tecnico che amministrativo." (giusta nota dir.ne competente n.prot.49289 del 13/06/2013)
ID687	1	A02 99	Realizzazione di un percorso salute e di un parco avventura nel Comune di Isnello (PA).	Ex 24	In corso di nomina		SF	€ 500.000,00	"L'opera deve essere adeguata alla normativa vigente sia in campo tecnico che amministrativo." (giusta nota dir.ne competente n.prot.49289 del 13/06/2013)
ID789	1	A05 12	Realizzazione di un campo di softball e di spogliatoi in località "Portella del Campo" nel Comune di Polizzi Generosa (PA).	Ex 24	Da nominare		PP	€ 1.240.586,00	"L'opera deve essere adeguata alla normativa vigente sia in campo tecnico che amministrativo." (giusta nota dir.ne competente n.prot.49289 del 13/06/2013)

## 2. ELENCO FABBISOGNO INFRASTRUTTURALE NON CONTENUTO NELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2016.

Cod. ID	Tip.	Ctg.	Descrizione Opera	Dir.ne	Rup		L.P.	Costo Opera	Motivazione
ID770	1	A05 37	Realizzazione di un Palazzo dei Congressi.	Ex 24	Da nominare		SF	€ 90.000.000,00	"L'opera deve essere adeguata alla normativa vigente sia in campo tecnico che amministrativo." (giusta nota dir.ne competente n.prot.49289 del 13/06/2013)
ID427	1	A04 40	Mattatoio Caccamo (PA).	Ex 24	Caruso	Ing. Pietro	PD	€ 18.200.000,00	"L'opera deve essere adeguata alla normativa vigente sia in campo tecnico che amministrativo." (giusta nota dir.ne competente n.prot.49289 del 13/06/2013)
ID110	1	A05 12	Piscina in Termini Imerese (PA).	Ex 24	Caruso	Ing. Pietro	PE	€ 14.000.000,00	"L'opera deve essere adeguata alla normativa vigente sia in campo tecnico che amministrativo." (giusta nota dir.ne competente n.prot.49289 del 13/06/2013)
ID787	7	A05 12	Intervento di M.S. per l'adeguamento e la messa in sicurezza delle piste di sci della stazione invernale di Piano Battaglia nel Comune di Petralia Sottana (PA).	Ex 24	Da nominare		PP	€ 1.150.000,00	"L'opera deve essere adeguata alla normativa vigente sia in campo tecnico che amministrativo." (giusta nota dir.ne competente n.prot.49289 del 13/06/2013)
ID694	1	A05 08	Carini (PA) - Realizzazione edificio scolastico da destinare a sede di Istituto Turistico- Alberghiero.	Ex 22	Tascone	Ing. Claudio	SF	€ 8.500.000,00	IN ATTESA DELL'APPROVAZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA DI DESTINAZIONE D'USO DELL'AREA. (giusta nota della dir.ne competente prot. n.49289 del 13.06.2013).
ID363	1	A05 08	Palermo - Via dell' Olimpo- costruzione I.P.C. "Salvemini".	Ex 22	Di Benedetto	Arch. Rosa Maria	SF	€ 14.448.000,00	Il progetto deve essere aggiornato alle nuove esigenze didattiche. (giusta nota della dir.ne competente n.prot. 56806 del 09/07/2013)
ID559	1	A05 08	Costruzione di un edificio scolastico per n.16 aule da destinare a Sezione staccata del Liceo psico - pedagogico "Regina Margherita" Villabate (PA).	Ex 22	La Rocca	Arch. Flavia	SF	€ 9.700.000,00	Il progetto deve essere aggiornato alle nuove esigenze didattiche. (giusta nota della dir.ne competente n.prot. 56806 del 09/07/2013)



## 2. ELENCO FABBISOGNO INFRASTRUTTURALE NON CONTENUTO NELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2016.

Cod. ID	Tip.	Ctg.	Descrizione Opera	Dir.ne	Rup		L.P.	Costo Opera	Motivazione
ID033	8	A01 01	S.P. 74 litoranea "di Ficarazzi"-Marina di Ficarazzi-Burrone Calabrese. Lavori di completamento dell'itinerario mediante l'utilizzo del tronco rotabile del Burrone Calabrese, la costruzione del tronco finale e dello svincolo sulla S.S. 113.	17	SCHIERA	ING. GIROLAMO	PP	€ 1.800.000,00	L'adeguamento del progetto al DPR 207/2010 è in corso, pertanto, l'opera non può essere inserita nella redigenda programmazione (giusta nota n.prot.70669 del 06/09/2013)
ID050	8	A01 01	Lavori di costruzione della bretella di collegamento (circonvallazione) da piazza Macello fino alla periferia lato Palermo di Torretta-S.P. 3 bis.	19	TRAPANI	ING. FRANCESCO	PP	€ 6.210.000,00	L'adeguamento del progetto al DPR 207/2010 è in corso, pertanto, l'opera non può essere inserita nella redigenda programmazione (giusta nota n.prot.70669 del 06/09/2013)
ID052	8	A01 01	Lavori di costruzione della strada di collegamento tra via Rapallo (tronco S.R. 5 nel comune di Capaci) e lo svincolo autostradale di Carini.	19	IN CORSO	DI NOMINA	PP	€ 2.200.000,00	L'adeguamento del progetto al DPR 207/2010 è in corso, pertanto, l'opera non può essere inserita nella redigenda programmazione (giusta nota n.prot.70669 del 06/09/2013)
ID036	4	A01 01	S.P. 102 bis "della galleria Cerasa".Intervento di ammodernamento mediante il ripristino della transitabilità, opere di protezione e sistemazione e miglioramento di tratti di dissesto.	18	FARDELLA	ING. SIMONE	PD	€ 2.500.000,00	L'adeguamento del progetto al DPR 207/2010 è in corso, pertanto, l'opera non può essere inserita nella redigenda programmazione (giusta nota n.prot.70669 del 06/09/2013)
ID462	4	A01 01	Intercomunale 9 "di San Gandolfo e Suvani" B° San Gandolfo - Fiume Imera - B°Colla: lavori di ripresa del corpo stradale mediante la sistemazione dei corpi frana a prog.va 4+700 e 5+300 ed il rifacimento della pavimentazione bitumata in tratti saltuari da	18	TROJA	ING. ANGELO	PP	€ 1.200.000,00	L'adeguamento del progetto al DPR 207/2010 è in corso, pertanto, l'opera non può essere inserita nella redigenda programmazione (giusta nota n.prot.70669 del 06/09/2013)
ID465	4	A01 01	S.P. 64 "di Serra Fichera": lavori di sistemazione di tratti in frana e sistemazione del corpo stradale dal km 3+300 al km 14+200.	18	IN CORSO	DI NOMINA	PP	€ 5.600.000,00	L'adeguamento del progetto al DPR 207/2010 è in corso, pertanto, l'opera non può essere inserita nella redigenda programmazione (giusta nota n.prot.70669 del 06/09/2013)
ID474	4	A01 01	S.P. 42 "Di Tagliavia": lavori di ampliamento della sistemazione del tratto tra la km. 0+000 ed il Santuario.	18	PAMPALONE	ING. SALVATORE	PP	€ 6.500.000,00	L'adeguamento del progetto al DPR 207/2010 è in corso, pertanto, l'opera non può essere inserita nella redigenda programmazione (giusta nota n.prot.70669 del 06/09/2013)

## 2. ELENCO FABBISOGNO INFRASTRUTTURALE NON CONTENUTO NELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2016.

Cod. ID	Tip.	Ctg.	Descrizione Opera	Dir.ne	Rup		L.P.	Costo Opera	Motivazione
ID032	8	A01 01	Strada di collegamento tra la S.P. 120 all'incrocio con la S.P. 5 e la S.P. 34 costituente completamento della circonvallazione di Piana degli Albanesi, mediante l'utilizzazione di un tratto di strada provinciale, di un tratto di strada comunale in corso	18	FARDELLA	ING. SIMONE	PP	€ 4.600.000,00	L'adeguamento del progetto al DPR 207/2010 è in corso, pertanto, l'opera non può essere inserita nella redigenda programmazione (giusta nota n.prot.70669 del 06/09/2013)
ID693	8	A01 01	Strada intercomunale dello svincolo Irosa a Trinità verso Madonnuzza - (II° lotto di un progetto preliminare generale di Euro 53.240.000,00).	18	TROJA	ING. ANGELO	PP	€ 6.241.970,00	L'adeguamento del progetto al DPR 207/2010 è in corso, pertanto, l'opera non può essere inserita nella redigenda programmazione (giusta nota n.prot.70669 del 06/09/2013)
ID569	8	A01 01	Strada intercomunale dello svincolo Irosa a Trinità verso Madonnuzza - (III° lotto di un progetto preliminare generale di Euro 53.240.000,00).	18	TROJA	ING. ANGELO	PP	€ 3.560.000,00	L'adeguamento del progetto al DPR 207/2010 è in corso, pertanto, l'opera non può essere inserita nella redigenda programmazione (giusta nota n.prot.70669 del 06/09/2013)